

Serie 1. *Fabbricati.*
Descrizione

La serie 1. *Fabbricati* è composta da 386 unità e interessa un arco cronologico compreso tra il 1937 e il 1972 (con documentazione s.d.). La serie è costituita da circa 1800 disegni riguardanti i seguenti fabbricati: quelli compresi nel perimetro della stazione (oltre al fabbricato viaggiatori, si intendono tutti i fabbricati adibiti alle varie funzioni del servizio come le cabine ACEI, le caserme per la Polizia ferroviaria, i fabbricati alloggi, etc.) e tutti i fabbricati diversi dagli alloggi e dalle colonie (es. i Palazzi Compartimentali, le sedi del Dopolavoro).

Oltre ai disegni inerenti i molti interventi di ricostruzione e ripristino *post* bellici di fabbricati viaggiatori, si conservano qui, tra gli altri, i progetti per le sistemazioni/completamenti delle stazioni di Genova Piazza Principe (1948-1954), Barletta (1952-1955), Bergamo (1953-1956), Catania Centrale (1954-1955), Lecce (1954-1959).

Dal 1948 al 1960 è compresa la documentazione riguardante la stazione Termini di Roma. Sono raccolti qui diversi disegni relativi alla galleria di testa (1948-1959), ai fabbricati G (1954), D (sala presidenziale, 1954-1955), C (1951-1953), all'Air Terminal (1959), all'atrio biglietteria (1959-1960), al fabbricato F (s.d.). Unica nel contesto della collezione è la relazione dattiloscritta relativa all'esito del concorso per la copertura della galleria (1948).

Si conservano, inoltre, alcuni elaborati eseguiti in occasione di lievi interventi nelle stazioni di Firenze Santa Maria Novella (1949-1951) e Milano Centrale (1954-1956).

Dei numerosi elaborati (più di 400) realizzati nel corso degli anni per la progettazione della Stazione di Napoli Centrale è giunta solo una parte ridotta: si tratta, in particolare, di disegni relativi alla cabina ACEI e alla centrale termica (1952-1953), rispettivamente disegnate da Virgilio Beato e Marino Lombardi, al fabbricato uso albergo e uffici di Ugo Viale, Mario Campanella e Pier Luigi Nervi (1959-1963) e al fabbricato viaggiatori (1957-1972), la cui realizzazione fu curata dai progettisti FS (Corrado Cameli, Bruno Barinci, Marino Lombardi) e dai professionisti premiati al concorso del 1954, nominati consulenti.

Tra i maggiori impegni di nuove realizzazioni risalenti agli anni di attività del Gruppo, si ricorda la lunga elaborazione della progettazione della Stazione di Pescara Centrale, per la quale furono immaginate, sin dal 1946, diverse soluzioni architettoniche.

In conseguenza dei lavori di adeguamento alle esigenze del servizio ferroviario, numerose furono le nuove costruzioni di stazioni di piccole e medie dimensioni di cui si conserva documentazione grafica; si citano, tra queste, Gallarate (1951-1962), Milano Porta Vittoria (1952-1953), Iglesias (1953-1956), Sant'Antonio Mantovano (1953-1957), Manarola (1954-1958), Corniglia (1954-1962), Poggioreale del Carso (1957-1959), Francavilla a Mare (s.d. ma databile agli anni Sessanta). Altrettanto numerose furono le trasformazioni di stazioni connesse ai raddoppi della "dorsale tirrenica" (Acquafredda, Agropoli, Guardia Piemontese Terme, etc.) e le ricostruzioni dei fabbricati viaggiatori eretti a seguito del raddoppio del binario tra le stazioni di Gioia Tauro e Villa San Giovanni (Taureana, Palmi, Bagnara e Favazzina).

Nella maggior parte dei casi i disegni della raccolta documentano la progettazione architettonica connessa alla morfologia degli edifici (planimetrie, piante, prospetti e sezioni), talvolta con approfondimenti dei dettagli delle finiture e degli infissi; più rari sono, in questi anni, i disegni riguardanti particolari dell'arredamento e assenti, di norma, sono in queste raccolte disegni di carattere strutturale e impiantistico (fa eccezione, nella raccolta, qualche elaborato tecnico relativo ai fabbricati della stazione di Napoli Centrale).

Fonti bibliografiche

C. De Falco, *La costruzione della nuova stazione nel secondo dopoguerra* in C. Lenza (a c. di), *La stazione Centrale di Napoli. Storia e architettura di un palinsesto urbano*, Ferrovie dello Stato - Grandi Stazioni, 2010.

Fonti archivistiche

Archivio Fondazione FS Italiane, Roma.